

Boom di rapine di sera tabaccai spaventati «Da noi troppi contanti»

L'ultima vittima: pene certe. E nasce il «legality hour»

La vicenda

● Venerdì sera una coppia di banditi ha rapinato una tabaccheria in via Castellana a Zelarino. I due avevano una maschera di Carnevale e hanno minacciato il titolare e la sua dipendente con una pistola

● Una volta usciti, i banditi sarebbero scappati su una utilitaria rossa, dove li stava aspettando un complice. La polizia sta lavorando sulle telecamere del negozio e della zona

MESTRE Entrano con fare sicuro, le maschere già calate sul volto e il passo veloce di chi ha un obiettivo chiaro; con poche parole e la minaccia di una pistola si fanno consegnare l'incasso, spesso anche i «Gratta e vinci», e poi fuggono a gambe levate, probabilmente verso un'auto guidata da un complice: tutto in meno di cinque minuti, sempre al calare del buio, quando la cassa è carica dei contanti di un'intera giornata.

Il copione che venerdì sera ha coinvolto, suo malgrado, Enrico Bianca, titolare della tabaccheria al civico 97 di via Castellana, pare sempre identico: una formula ben roduta, tanto che lui stesso ricorda di aver già subito una rapina fotocopia qualche anno fa. «Nel mio negozio ci sono tre telecamere all'interno e una che dà sulla strada, ma i banditi lo sapevano perfettamente, tanto che si sono presentati con due maschere di carnevale. Evidentemente avevano già compiuto un primo sopralluogo - spiega Bianca, rassegnato - Davanti alla canna della pistola io e la mia dipendente abbiamo cercato di temporeggiare, soprattutto quando hanno fatto capire che volevano chiuderci nel bagno, ma è stato tutto velocissimo: in tre minuti erano già fuggiti dietro l'angolo di via Maganza». Sarebbero infatti scappati a bordo di un'uti-

litaria rossa, dove li stava aspettando un complice. Ora la polizia sta analizzando tutte le telecamere della zona.

«Purtroppo finché non ci saranno pene certe per questi piccoli criminali la situazione non potrà migliorare», dice il tabaccaio, che non fatica a riconoscere dietro la rapina la stessa mano che ha colpito anche in piazza Carpenedo, a Mestre, esattamente una settimana prima: «Il modus operandi è identico, se anche non si trattasse degli stessi delinquenti significherebbe che la formula ormai ha fatto scu-



Bonaldo
Bisogna favorire il bancomat, che ora invece costa troppo



Paura al banco

La tabaccheria di via Castellana 97 a Zelarino, dov'è avvenuta la rapina di venerdì sera. Ieri il titolare era di nuovo al lavoro e ha chiesto pene certe per i banditi (Foto Errebi)

la». L'eventualità di una nuova ondata di aggressioni a danno delle tabaccherie preoccupa anche Maria Bonaldo, presidente provinciale della federazione di categoria: «Negli ultimi anni sembrava quasi che il fenomeno si fosse andato attenuando, ma quest'inverno abbiamo assistito ad un allarmante ripresa, a cominciare dalle due rapine in via San

Donà - spiega - L'aggressione a mano armata, poi, origina una catena di problemi per le vittime: non solo la perdita economica, che nel caso di prodotti statali come i valori bollati deve pure essere risarcita dall'esercente, ma rispetto alle cosiddette "spaccate" notturne c'è anche il fattore psicologico da considerare». Per evitare di trasformare le tabaccherie in

prede d'elezione si potrebbe incentivare l'utilizzo della valuta elettronica: «Per ridurre la quantità di contanti in cassa bisognerebbe favorire bancomat e carte di credito - continua Bonaldo - ma ad oggi è impossibile: le commissioni bancarie sono troppo alte, l'esercente si ritroverebbe a pagare più di quello che è il suo margine di guadagno. Almeno per i prodotti dello Stato bisognerebbe eliminare questo dazio». Serve un intervento urgente anche per Michele Mognato, deputato veneziano di Mdp: «A marzo il ministro dell'interno e il presidente della Fit hanno rinnovato il protocollo quadro per la prevenzione della criminalità in queste attività economiche - scrive l'onorevole - È assolutamente necessario dare seguito e concretezza a quanto sottoscritto». Intanto, ieri sera, dalle 18 alle 20, la trattoria Oberix di via Trento, a Mestre, ha lanciato il primo «legality hour», aperitivo con buffet «contro il degrado, la violenza e il malaffare», organizzato assieme ai comitati di quartiere.

Giacomo Costa
© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'esito dell'autopsia

**Svedese trovato morto al Lido
«Non è stato un omicidio»**

«Non c'è stato coinvolgimento di terze persone. Si può escludere l'ipotesi omicidio». È il procuratore Adelchi d'Ippolito a confermare gli esiti dell'autopsia sul corpo di Emilio Di Asti, il 50enne svedese di chiare origini italiane, trovato morto giovedì mattina in un bagno della spiaggia della Marina al Lido di Venezia. Ora, per chiarire definitivamente la vicenda, bisognerà aspettare l'esito degli esami tossicologici del medico legale Cristina Mazzarollo, che potranno confermare se la causa di morte sia stata l'assunzione di un mix di alcolici e farmaci, i cui resti sono stati trovati nei pressi del luogo del rinvenimento. (a. zo.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il blitz dei carabinieri

**Serra di marijuana in casa
coppia di Mirano in manette**

La droga era dappertutto: sei piantine in un paio di serre indoor e tanti sacchetti già confezionati e pronti per essere venduti, per un totale di 800 grammi di marijuana «fatta in casa». Per questo una coppia di Mirano, 34enne italiano lui, 22enne moldava lei, è stata arrestata venerdì dai carabinieri del Norm, convinti al blitz dopo aver fermato l'uomo per strada con alcune dosi. Oltre alla droga, in casa c'erano anche duemila euro. Ieri mattina, di fronte al giudice, lui si è però addossato l'intera colpa ed è stato condannato a un anno e 4 mesi di reclusione (pena sospesa) e 4 mila euro di multa. Per la donna il giudice ha deciso di non convalidare nemmeno l'arresto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVO CASELLO AUTOSTRADALE

CONVEGNO SUGLI SCENARI DI SVILUPPO TRA VENETO ORIENTALE E FRIULI VENEZIA GIULIA

MERCOLEDÌ' 10 MAGGIO 2017 ORE 20

TEATRO COMUNALE LUIGI RUSSOLO

Piazzetta Marconi - Portogruaro (VE)

CON LA PARTECIPAZIONE DI

Gianluca Forcolin - Vice Presidente Regione Veneto

Mariagrazia Santoro - Assessore infrastrutture e territorio Regione Friuli V. G.

Carlo Bagnoli - Professore di Innovazione Strategica Università Cà Foscari Venezia

Antonio Ferrarelli - Presidente Fondazione Think Tank Nord Est e Distretto Turistico V.O.

Giacomo Gasparotto - Sindaco di Gruaro e Presidente Conferenza dei Sindaci del V.O.

Daniele Galizio - Sindaco di Latisana

Pasqualino Codognotto - Sindaco di San Michele al Tagliamento

Natale Sidran - Sindaco di Fossalta di Portogruaro

Antonio Matera - Consigliere Comunale di Portogruaro

- **CRESCITA DEL TERRITORIO**

- **NUOVI POSTI DI LAVORO**

- **SVILUPPO IMPRENDITORIALE**

